



COPIA
N.49 Reg.

COMUNE DI MANZANO

Provincia di UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 49 del 23-10-2015

Oggetto:

ART. 7, COMMA 2 L.R. N. 26/2014 - APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NATISONE.-.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **19:00**, presso questa Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione

Sono intervenuti i Sigg.i

Iacumin Mauro	P	BELTRAME FRANCESCO	P
PITTINO HELLEN	P	GODEASSI SILVIA	P
SARTORI DANIELE	P	MACORIG DANIELE	P
BELTRAMINI DIEGO	P	BELTRAMINI DANIELA	P
VENTURINI VIRNA	P	GENOVA ROSARIO	P
ZOMPICCHIATTI MAURO	P	ALESSIO LORENZO	P
ZAMO' LUCIO	P	STACCO PATRICK	P
CITOSI ANGELICA	P	ZAMPARO CRISTINA	P
PALAZZOLO LIBERO CARLO	P		

Assume la presidenza il Sig. Iacumin Mauro in qualità di SINDACO.

Assiste alla seduta la Signora Tessitori Elisabetta in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Soggetta a controllo N

Immediatamente eseguibile S

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Iacumin Mauro

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tessitori Elisabetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che la L.R. n. 26/2014 rubricata *“Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative”* ha previsto l’obbligo, per i Comuni fino a 5.000 abitanti (ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane), di aderire ad un’Unione di Comuni;

VISTI, in particolare:

- l’articolo 4 della L.R. n. 26/2014, che disciplina la procedura per l’approvazione del Piano di riordino territoriale, documento contenente la delimitazione geografica delle Unioni territoriali intercomunali e l’elenco dei Comuni che non aderiscono ad alcuna Unione;
- gli artt. 6 e seguenti della L.R. n. 26/2014, che disciplinano le modalità di costituzione dell’Unione;

RICORDATO che con deliberazione n. 1282/2015 la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, il Piano di Riordino Territoriale di cui al comma 6 dell’art. 4 della citata legge, in cui è inclusa l’Unione del Natisone, tra i comuni di Buttrio, Cividale del Friuli (ente capofila), Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;

ATTESO che entro cinquanta giorni dalla data di efficacia del Piano di riordino territoriale, dunque entro il 24 agosto u.s., le singole Assemblee dei Sindaci dovevano provvedere all’approvazione dell’atto costitutivo e dello Statuto della costituenda Unione;

PRESO ATTO che, in applicazione del comma 2 dell’art. 7 della sopra citata legge, nella seduta del 20.08 u.s., regolarmente convocata, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni della costituenda Unione Territoriale Intercomunale del Natisone non ha validamente approvato l’Atto Costitutivo e lo Statuto dell’Unione, non essendo stato raggiunto il necessario quorum;

PRESO ATTO che di un tanto sono stati regolarmente informati i competenti uffici regionali per i conseguenti adempimenti, con nota del 24/08/2015 prot. n. 12837;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 1657 del 28/08/2015, avente ad oggetto: *“LR 26/2014, art. 7 e art. 60. Procedimento per la costituzione delle UTI. Presa d’atto dello stato degli adempimenti di cui all’art. 7, comma 2, e diffida ai soggetti inadempienti ai fini dell’esercizio del potere sostitutivo”*, con la quale l’Assemblea dei Sindaci è stata formalmente diffidata ad adempiere;

CONSIDERATO che alla data del 7 settembre u.s., termine ultimo previsto per procedere all’adempimento da parte dell’Assemblea, la Conferenza, regolarmente costituitasi, non ha validamente approvato la proposta di atto costitutivo e di Statuto, e dunque è stato nominato un Commissario ad acta;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1751 del 11.09.2015, rubricata: *“LR 26/2014, art. 7, comma 2, e art. 60. Procedimento per la costituzione delle UTI. Esercizio del potere sostitutivo. Criteri per l’approvazione delle proposte di atto costitutivo e di statuto da parte del commissario ad acta”*;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1757 del 11.09.2015, con la quale è stato nominato Commissario della conferenza dei Sindaci della costituenda UTI del Natisone il Segretario Comunale di Artegna, dr.ssa Anna Moro;

ATTESO che il Commissario, dopo la convocazione dei Sindaci per il giorno 21 settembre u.s., ha provveduto all'approvazione dei documenti;

RICHIAMATA la nota della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme di data 22.09.2015 prot. 13411/P, registrata al protocollo comunale in data 23.09.2015 al n. 14329, con la quale venivano inviati il decreto del Commissario ad acta di approvazione delle proposte di atto costitutivo e di statuto della costituenda Unione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio comunale;

ESAMINATI gli allegati testi di Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione, come trasmessi dal Commissario ad acta;

VISTI:

- la L.R. n. 21/2003;
- la L.R. n. 1/2006;
- la L.R. n. 26/2014;
- il D.Lgs.vo n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, come risulta dalle sottoscrizioni allegate al presente atto;

DELIBERA

1. di approvare gli allegati testi di Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone, come trasmessi dal Commissario ad acta;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

VISTO l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui alla suddetta normativa, come risulta dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

Il sindaco spiega l'argomento e puntualizza i voti necessari per approvare lo statuto. Ricorda che statuto ed atto costitutivo sono stati approvati dal commissario in quanto la conferenza dei sindaci non ha riportato la maggioranza necessaria all'approvazione. Riepiloga i punti salienti e le scelte

fatte, il testo è stato elaborato dai 17 sindaci insieme poi, da ultimo, approvato dal commissario ad acta.

Il cons. Macorig sottolinea che, qualora si rendesse necessario far approvare lo statuto da un commissario ad acta in sostituzione del Consiglio comunale, si porrebbe in essere un comportamento anticostituzionale e ritiene che prima che questo accada un giudice si dovrà esprimere; per chiarezza, legge l'intervento che si allega e ne fornisce poi spiegazione: contiene emendamenti allo statuto in quanto ritiene che se non si corregge l'attuale testo il territorio di Manzano verrà svenduto al cividalese ed il suo intervento vuole evidenziare le criticità che questo statuto porterà per Manzano.

Il cons. Alessio teme che lo statuto metta a repentaglio l'autonomia del singolo ente; questo documento non può essere variato né integrato e ciò non piace; fa notare che nel decreto di approvazione a firma commissario straordinario dott. Anna Moro vi è un evidente errore che denota bene la confusione in cui si verte: si fa richiamo infatti, erroneamente, all'Unione Friuli centrale e questo basterebbe ad annullare l'atto; si subisce un modello imposto dalla regione e ritiene di non poter concordare di approvare un atto imposto da una governatrice che vuole solo mettersi in luce con il governo centrale. Poi entra nel dettaglio dei testi. Nell'atto costitutivo si legge: l'unione è un nuovo ente e, una volta entrati in essa, non se ne può più uscire per dieci anni. Nello Statuto si legge il titolo anche in friulano, ma la vede come una presa in giro dato che al Festival della canzone friulana non era presente alcun rappresentante regionale; prosegue poi l'intervento in lingua friulana commentando punto per punto lo statuto dalle finalità dello stesso, al personale che viene trasferito ma, nel caso in cui l'ente receda dall'uti, torna al comune; parla poi degli organi che rappresentano costi da sostenere; anche le forme di voto non sono chiare, pare una testa- un voto; questa riforma non migliorerà i servizi ai cittadini ma aumenterà l'indifferenza che i cittadini hanno verso il comune. Per tali motivi anticipa voto contrario.

Il cons. Genova legge il proprio intervento che si allega e spiega che se la volontà di riforma è questa, cioè stravolgere la riforma del Ministro Del Rio che era anche condivisibile, siamo all'assurdo.

Il Cons. Stacco chiede come sarà organizzata la funzione di protezione civile, anche sull'art. 5 dell'atto costitutivo chiede a quali spese ci si riferisce.

Il cons. Sartori, incaricato della protezione civile, risponde che la programmazione 2016 della protezione civile non è ancora partita, ma se ne discute spesso con il coordinatore locale e si chiarirà come attivarsi; di certo, la protezione civile rimane a carico del sindaco del comune, l'uti farà la programmazione più vasta.

Il Sindaco risponde subito sulle spese di cui all'art. 5 atto costitutivo, si tratta delle modiche spese di registrazione dell'atto. Poi, più in generale, sorprende la non conoscenza di quanto era già scritto nella legge, se gli argomenti non sono ora noti, era utile un approfondimento delle norme, che andavano da tutti lette e studiate; trova strano il riferimento come forma di voto ad un voto a testa: non è così nello statuto, ci vuole sì un voto ma in più la rappresentanza del 65% (inizialmente 60 poi aumentata) della popolazione, vi è quindi un doppio controllo, la formula tutela i comuni di grandi dimensioni; quanto ad ambiti e subambiti, il comune di Manzano aveva proposto la creazione di un'uti di minori dimensioni fra Manzano ed i 5 comuni limitrofi, ma la proposta non è stata accolta e la convivenza forzata con le valli è stata imposta; si sta riflettendo sul subambito del manzanese, ma rimane che subambiti non hanno potere di voto; lo statuto, per legge, va approvato in toto dai consigli comunali, ma nel tempo si può certo modificarlo, ripercorrendo l'iter; vi è sì la tutela delle minoranze linguistiche, ma non tutti i dipendenti dovranno conoscere ed utilizzare le lingue richiamate; quanto infine alla specializzazione, le strutture più grandi garantiscono la stessa ben più di quelle attuali.

Il Cons. Macorig per dichiarazione di voto afferma che le modalità di voto così scelte (da 60 a 65%) non sono un caso e non può condividere; mette in luce che l'art. 36 comma 2 circa l'utilizzo di adeguate competenze linguistiche è uno svarione; quanto alle lingue straniere, non tutto il personale ma qualcuno dovrà conoscerle; ritiene che per l'ambito del manzanese avrebbe potuto essere una occasione creare un'uti limitata a 5, vista anche la linea politica della maggioranza identica a quella

regionale; esprime voto contrario con la speranza che da qui a lunedì la maggioranza ponga attenzione agli emendamenti proposti allo statuto e riveda la sua posizione.

Il cons. Alessio esprime voto contrario: l'uti non è l'ambito, in certi casi quali ad esempio le opere pubbliche vi saranno grandi trattative sotto banco e ci rimetteranno i cittadini.

DATO ATTO che la discussione è integralmente riportata su supporto informatico che si intende allegato e parte integrante della presente deliberazione – depositato agli atti del comune ed a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

PROCEDUTOSI a votazione: presenti e votanti n. 17;

CON VOTI favorevoli 11, contrari 6 (Alessio, Stacco, Zamparo, Macorig, Beltramini Daniela, Genova), resi mediante alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione avente per oggetto "ART. 7, COMMA 2 L.R. N. 26/2014 – APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NATISONE.-" facendola propria ad ogni effetto di legge.-

INDI con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 11, contrari 6 (Alessio, Stacco, Zamparo, Macorig, Beltramini Daniela, Genova), resi mediante alzata di mano,

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267:

Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole Data 14-10-2015 Il Responsabile del Servizio F.to RONCALI MARIO
---	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione n. **1121**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna **26-10-2015** all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione dei quindici giorni consecutivi previsti dall'art. 1, comma 15 della L.R. n. 21 di data 11.12.2003.-.

Manzano, li 26-10-2015

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to RONCALI MARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo comunale dal giorno **26-10-2015** al giorno **10-11-2015 E' DIVENUTA ESECUTIVA** il 23-10-2015 ai sensi vigenti disposizioni.-.

Manzano, li 26-10-2015

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to RONCALI MARIO

La presente copia è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria (art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).-.

Manzano, li 26-10-2015

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
RONCALI MARIO